



**IL CENTRO CULTURALE NUMISMATICO
MILANESE**

invita soci e amici

alla conferenza di Luca Gianazza sul tema:



**Nelle tasche del “mercenario”. Il ritrovamento del Colle del Teòdulo
(monete dei secoli XV-XVII)**

Martedì 17 aprile 2018, ore 20.45

nella sede di via Terraggio 1 in Milano, presso l'Università Popolare (ultimo piano, a destra sul ballatoio)

raggiungibile con: MM1, MM2, tram 16, 19, 20 e 27; autobus 50, 58, 94.

Si raccomanda la puntualità.

Nel 1984 alcuni escursionisti presso il Colle del Teòdulo, sulla via che collega la Valtournanche (Valle d'Aosta) con la Mattertal (Svizzera Vallese) scoprirono a circa 3000 metri di quota i resti di un cadavere umano – forse uno dei tanti uomini d'arme in viaggio dalle terre tedesche attraverso il Vallese, per mettersi al servizio delle signorie italiane fra Cinque e Seicento - rimasto intrappolato per secoli nel ghiacciaio, insieme con un consistente numero di oggetti, fra cui 184 monete. Gli esemplari provengono per la maggior parte dall'area lombarda, piemontese e sabauda, con un insieme più ridotto di monete coniate in territori a nord delle alpi, dunque in apparenza coerente con quanto ci si potrebbe attendere considerando le regioni messe in comunicazione dal valico. Non mancano tuttavia degli elementi di sorpresa: si osserva una rilevante presenza di contraffazioni di monete della zecca di Milano e del Ducato di Savoia, un ducato falso, due pezzi d'argento di grosso modulo con evidenti segni di tosatura, oltre ad una frazione non trascurabile di esemplari coniatati anche più di 150 anni prima rispetto alla data di dispersione.

La relazione si occuperà delle problematiche legate alle monete rinvenute, evidenziando come in esse si trovino i riflessi di una crisi monetaria ancora poco investigata che colpì le economie dell'Italia Nord-Occidentale – e dunque la moneta ivi coniatata - a partire dall'ultimo quarto del Cinquecento, con particolare attenzione ad una zecca come quella di Milano, che proprio in quella regione giocava un ruolo di primato assoluto.

Luca Gianazza (Castellanza, 1974) si occupa di numismatica medievale e moderna, con particolare attenzione alla monetazione dei Savoia e alle zecche lombarde e piemontesi durante i secoli XVI-XVIII. E' autore, insieme a Josè Diaz Tabernerò, del volume “Die Geldboerse des “Soeldners” vom Theodul-Pass (VS). Il ripostiglio del “mercenario” del Colle del Teodulo (VS)”, Berna 2014, vincitore del premio NIP-Tevere 2017.

I suoi attuali indirizzi di ricerca riguardano la moneta del Monferrato in età gonzaghesca (1536-1708) e la registrazione dei ritrovamenti monetari in territorio italiano.